

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

- 1) Ente capofila (Ente A): Comune di Casalecchio di Reno
- 2) Codice di accreditamento: NZ01322
- 3) Albo e classe di iscrizione: REGIONALE – REGIONE EMILA ROMAGNA - 4

- 1) Ente coprogettante (Ente B): Comune di Monte San Pietro
- 2) Codice di accreditamento: NZ00789
- 3) Albo e classe di iscrizione: REGIONALE – REGIONE EMILA ROMAGNA - 4

- 1) Ente coprogettante (Ente C): Comune di Zola Predosa
- 2) Codice di accreditamento: NZ00502
- 3) Albo e classe di iscrizione: REGIONALE – REGIONE EMILA ROMAGNA - 4

CARATTERISTICHE PROGETTO

- 4) *Titolo del progetto:*
BIBLIOTECHE SPAZI DI COMUNITÀ
- 5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

Settore D: Patrimonio artistico e culturale
Area 01: Cura e conservazione biblioteche

- 6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

DATI GENERALI SUI SERVIZI

Il progetto prevede la collaborazione tra tre comuni appartenenti ad un'area uniforme, all'interno di un'area territoriale più vasta, costituita da un'Unione di Comuni che e da un Distretto culturale nato con lo scopo di coordinare e valorizzare la produzione e la diffusione della cultura attraverso i servizi bibliotecari

Il progetto quindi riflette le modificazioni sociali economiche istituzionali in atto e valorizza l'esperienza di collaborazione sperimentata con un progetto di servizio civile attivo da quattro anni e che ha dato risultati estremamente positivi. I monitoraggi infatti hanno evidenziato il valore aggiunto fornito dalla coprogettazione fra i tre enti in termini di scambio di competenze ed attività fra i volontari dei diversi enti, e di ottimizzazione delle risorse nella gestione della formazione specifica, i cui contenuti sono particolarmente curati nel progetto che qui si presenta.

Riproporre un progetto comune in questo contesto significa determinare un primo embrione di collaborazione tra servizi bibliotecari all'interno di una rete territoriale potenzialmente più ampia ed estesa all'intero Distretto.

I tre enti coprogettanti sono Comuni confinanti, alla periferia occidentale della città in zona pedecollinare.

L'unità territoriale data dall'unione dei tre comuni presenta una popolazione sostanzialmente stabile, Le caratteristiche demografiche complessive sono leggibili nelle seguenti tabelle riassuntive:

Composizione della popolazione

Comune	Popolazione
COMUNE A	36.327
COMUNE B	10.982
COMUNE C	18.770
POPOLAZIONE COMPLESSIVA	66.111

Composizione della popolazione per fasce d'età nei tre comuni

	0-4	5-9	10-14	15-19	19-50	51-64	65 e oltre
COMUNE A	1516	1724	1585	1550	13411	7123	9515
COMUNE B	401	485	552	523	4088	2512	2421
COMUNE C	678	587	555	590	4210	1810	2933

Analizzando l'ultimo quinquennio per ciascuna comunità, pur con qualche discontinuità nell'ultimo anno, si evidenzia un incremento costante e uniforme a tutto il territorio dei residenti stranieri. Nell'ultimo quindicennio l'incremento del numero totale dei residenti è il risultato di processi migratori che nell'area metropolitana bolognese ha registrato una crescita di stranieri del 255%. Nel comune C ad esempio l'incremento dei residenti stranieri nel periodo 2003-2014 è stato del 280,9%.

Uno studio più analitico sulla popolazione straniera degli ultimi anni porta a questo risultato:

Valori assoluti	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
A	3.179	3.509	3.936	4.125	4.101	4.194	4302
B	693	742	746	738	676	712	713
C	1159	1222	1.396	1.269	1.348	1324	1336
totali	8.896	5.143	6.078	6.132	6.125	6.307	6351

2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
8,92%	9,83%	10,91%	12,18%	11,32%	11,29%	11,57%	11,8%
5,6%	6,3%	6,7%	6,80%	6,73%	6,18%	6,50%	6,49%
6,6%	6,7%	7,3%	7,5%	6,90%	7,2%	7,1%	7,1%

dati Osservatorio Demografico provinciale

Spostando l'attenzione sui minori, segmento di popolazione su cui le biblioteche possono operare come laboratori del dialogo interculturale, il rapporto tra italiani e stranieri assume le seguenti dimensioni quantitative:

Valori assoluti	Residenti stranieri totali	età 0-5	età 6-11	età 12-14	età 15-19
A	1065	357	292	194	213
B	157	45	38	42	32
C	325	104	81	83	57
TOTALE	1.443	523	391	218	311

Gli stessi dati in percentuale delineano un quadro in cui è evidente come proprio tra i bambini la presenza degli stranieri sia alta e significativamente superiore a quella registrata tra gli adulti tanto da giustificare speciali interventi mirati di accoglienza.

Nella tabella seguente è stata evidenziata la percentuale di bambini stranieri nelle diverse fasce d'età dei minori:

Valori espressi in percentuale	Residenti stranieri totali	età 0-5	età 6-11	età 12-14	età 15-19
A	1065	23,5 %	16,9%	12,2 %	14,6%
B	713	6,31%	5,32%	5,89%	4,48%
C	1.336	7,9%	6,1%	6,2%	4,2%

Motivati dalla necessità di dare identità precisa all'utenza straniera, con lo scopo di modellare i servizi alle effettivi bisogni conoscitivi di questa parte della popolazione, nel corso dell'anno 2014 grazie al contributo fondamentale dei volontari di servizio civile, è stata condotta, nella biblioteca del comune maggiore, una indagine particolarmente approfondita sull'utenza straniera. Uno delle tabelle più significative riguarda la diversa capacità di attrazione nei confronti dei cittadini stranieri delle diverse fasce d'età:

Età	Percentuale di iscritti in biblioteca in biblioteca fra i residenti stranieri
0-3	6.7 %
4-5	12,2%
6-11	28%
12-14	58%
15-19	66%
20-29	22%
30-65	15%
+65	9%

Questi dati rafforzano l'idea portante di un progetto indirizzato anche al coinvolgimento delle famiglie e dei minori nella vita delle biblioteche locali.

Le comunità maggiormente presenti risultano essere: romena, marocchina, albanese, filippina.

Incidenza del servizio sulla città

obiettivo del progetto è aumentare il numero di utenti attivi della biblioteca sul totale della popolazione residente. espresso in percentuale fra iscritti e residenti come si evince dalla tabella

comune	popolazione 0-18	utenti attivi 0-18	popolazione 19-99	utenti attivi 19-99
A	6276	2030	30031	5960
B	1862	488	9120	525
C	3210	589	10560	755

Contesto territoriale

Il progetto determina un'area di cooperazione con un'estensione di kmq 129,78 e con una popolazione di 66.111 abitanti.

L'area individuata confina con i Comuni di Bologna, Sasso Marconi, Crespellano, Anzola dell'Emilia, Savigno e Monteveglio.

Il tessuto produttivo alimenta uno tra i più importanti distretti industriali della provincia di Bologna, sia per numero di aziende - molte delle quali sono protagoniste riconosciute sia sul mercato nazionale che su quello internazionale - sia per la qualità dei prodotti, in molti casi di alta tecnologia e specializzazione.

La rete viaria a servizio del territorio permette facili collegamenti per la connessione dei servizi fondamentali: oltre quelli culturali sono oggetto della pianificazione territoriale i servizi sanitari e i servizi socio assistenziali.

La presenza nel distretto di un polo scolastico con tre scuole secondarie di secondo grado favorisce la comunicazione e lo scambio di rapporti tra la popolazione giovanile.

Il tessuto sociale è complessivamente molto articolato, con la presenza di una estesa gamma di soggetti rientranti nell'ambito dell'associazionismo, nei diversi settori culturale, sociale, sportivo.

Contesto settoriale

In campo culturale i tre Enti coprogettanti presentano un'offerta articolata. Nel loro territorio sono presenti tre biblioteche, due spazi teatrali, due sedi espositive, due centri giovanili, vari centri sociali per gli anziani e sedi di aggregazione dell'associazionismo locale, uno spazio per grandi eventi e una multisala.

Per le caratteristiche socio-culturali della popolazione la domanda che proviene dagli istituti scolastici, dalle associazioni e in diversi casi dalle aziende, si rivolge principalmente agli istituti pubblici in quanto soggetti principali della promozione culturale sul territorio, realizzata anche attraverso un ambito territoriale di cooperazione e razionalizzazione dell'offerta

In questo contesto sono attive alcune convenzioni:

- Convenzione per i servizi Bibliotecari;
- Convenzione per i servizi culturali;
- Convenzioni per le politiche giovanili.

I comuni co-progettanti aderiscono inoltre a un'azienda consortile (Asc) con specifiche deleghe in nel settore socio-assistenziale e socio-educativo.

Obiettivo comune a tutta la progettazione sovracomunale e in particolare di questo progetto è la volontà di determinare processi di aggregazione, di formazione permanente, di condivisione delle risorse culturali attraverso la predisposizione di servizi qualificati, continuativi e uniformi.

L'iniziativa in questo contesto è determinante per scongiurare l'affermarsi di situazioni di marginalità, di isolamento territoriale, di aree "dormitorio" prive di un tessuto sociale comune.

Nell'individuare nella biblioteca l'istituto principale in cui sviluppare la proposta culturale di integrazione si è tenuto conto di come le biblioteche operano nella pratica quotidiana offrendo regolarità e continuità nei servizi al pubblico.

Di seguito alcuni indicatori riferiti all'attività degli Enti coprogettanti:

Indicatori di attività per l'anno 2015	A	B	C
Frequenza media giornaliera:	783	39	114
Numero dei prestiti annui:	91548	7.182	17.680
Patrimonio bibliografico	75188	23.226	34.180
Patrimonio Mediateca	15086	1035	1.680
Riviste attive	90	-	33
Lettori attivi	9099	1013	1.728
Numero delle postazioni informatiche:	20	4	5
Accessi postazioni internet:	29213	1.277	5.420
Percentuale dei lettori attivi stranieri sul totale dei cittadini stranieri residenti:	12%	10.93%	9,5%
Orario di apertura settimanale	55	28	54
Numero dei cittadini stranieri iscritti alla biblioteca:	550	78	262
Numero letture per la fascia 0-6:	33	6	9
Prestiti fascia età 0-6	3473	620	1.448

I tre istituti svolgono attività analoga articolando i propri servizi interni in:

Biblioteca

L'attività principale del servizio è data dalla consultazione, prestito, lettura in sede del patrimonio. Vengono inoltre garantiti interventi di consulenza nella ricerca bibliografica e di consultazione in rete.

Le biblioteche svolgono inoltre compiti informativi generali sulla comunità e accolgono i ragazzi in età scolare per lo svolgimento dei compiti e delle ricerche scolastiche.

Il patrimonio librario complessivo è di 127.600

Mediateca

Nei tre istituti è attiva una sezione speciale per il prestito di film e documentari in formato DVD, CD e VHS. Il patrimonio complessivo delle tre sedi è di 18.593. In collaborazione con le altre mediateche della Zona culturale sono stati avviati e completati progetti per la creazione di filmografie speciali sull'interculturalità, sulle cinematografie di paesi del terzo mondo, sui documentari. Le mediateche sono inoltre promotrici di rassegne cinematografiche tematiche nelle diverse sedi bibliotecarie. La possibilità di visione collettive nelle diverse sedi, facilita i rapporti e la cooprogettazione con scuole, associazioni del tempo libero e centri diurni per anziani e disabili.

WiFi

Le tre sedi, in tutti gli spazi aperti al pubblico, offrono ai frequentatori una connessione internet WiFi, e la navigazione gratuita, con il proprio device.

Postazioni informatiche pubbliche

Presso le sedi bibliotecarie sono attive inoltre postazioni per la navigazione internet, utilizzabili da tutti i cittadini previa iscrizione al servizio bibliotecario.

Queste postazioni pubbliche sono utilizzate da studenti per la ricerca, il rapporto con l'università, l'organizzazione del tempo libero, la consultazione di banche dati. Ai cittadini stranieri viene offerta la possibilità di comunicare in via telematica con le famiglie d'origine.

Gli operatori nelle biblioteche svolgono interventi di sostegno per il primo utilizzo del servizio e di aiuto generale per gli utenti con scarse abilità.

La pratica di aiuto e l'esperienza del facilitatore digitale, sviluppatasi a seguito di precedenti progetti di volontariato, permette ora di rafforzare l'esperienza e di predisporre postazioni riservate a chi per storie di vita o per età, è escluso dall'accesso e dalla fruizione alle nuove tecnologie di comunicazione informatica.

Le sezioni locali

Tutte le biblioteche del progetto svolgono attività di conservazione dei documenti utili per la valorizzazione della storia della comunità locale.

Per la realizzazione di tale obiettivo le biblioteche collaborano con gli archivi storici dei Comuni.

Afferiscono alle sezioni locali gli archivi fotografici conservati nelle tre biblioteche, recentemente inventariati e in parte catalogati con un intervento promosso dalla Zona Culturale e finanziato dall'Istituto Beni culturali della Regione Emilia Romagna. La realizzazione di un precedente progetto di servizio civile ha permesso al Comune B (privato di parte dell'Archivio storico a causa di eventi bellici) di recuperare copia di parte della documentazione relativa alla sua storia conservata presso altri Istituti. Le biblioteche svolgono comunque un ruolo di raccordo con le diverse associazioni per promuovere la ricerca e la fruizione dei beni culturali del territorio.

Attività di promozione

In tutte le tre biblioteche si svolgono iniziative di promozione della lettura e del servizio attraverso mostre bibliografiche, proiezioni, presentazioni di libri, comunicazione delle attività svolte con azioni specifiche di informazione ai cittadini.

Prestito circolante

In via sperimentale, in collaborazione con il Comune di Bologna, in una delle tre sedi ma con la prospettiva di allargare il servizio a un territorio più vasto, nel corso del 2015, è stato avviato un sistema di prestito interbibliotecario realizzato con un mezzo di trasporto dedicato, con lo scopo di portare direttamente i libri là dove i lettori li richiedono e facilitare in tal modo l'utilizzo del patrimonio bibliografico.

Nati per leggere

Comune alle tre biblioteche è l'adesione dal 2005 al progetto nazionale Nati per leggere.

Il progetto ha l'obiettivo di promuovere la lettura ad alta voce ai bambini di età compresa tra i 6 mesi e i 6 anni.

Il beneficio che il bambino trae dalla lettura a voce alta, in età prescolare, è documentato da molti studi di settore. L'avvicinamento precoce ai libri favorisce lo sviluppo delle capacità relazionali e cognitive, arricchisce il linguaggio e facilita l'ingresso nel mondo scolastico

Le azioni realizzate dalla Biblioteca all'interno di questo progetto sono rivolte alle famiglie per fare conoscere come il rapporto con il libro possa essere facilitato attraverso le letture, le animazioni ,agli incontri che queste organizzano regolarmente.

A tal proposito diventa fondamentale la relazione con i pediatri, con le scuole, con i centri gioco del territorio.

Rapporti con l'Università, l'associazionismo e le agenzie formative del territorio

Le biblioteche intrattengono rapporti di collaborazione con le biblioteche scolastiche del territorio e rappresentano un punto di riferimento costante per la programmazione culturale complessiva degli Enti e per l'associazionismo locale al quale forniscono supporto progettuale e strumentale.

Le tre biblioteche partecipano inoltre ai progetti culturali sviluppati su base intercomunale nell'ambito del Distretto Culturale

Con le scuole secondarie che hanno a sede nel territorio di uno dei Comuni coprogettanti e che hanno un bacino d'utenza sull'area in oggetto, da alcuni anni sono attivi rapporti di collaborazione per la progettazione culturale e per l'attuazione di stage in cui gli studenti si fanno promotori di attività di lettura verso i più piccoli e di laboratori per i più grandi.

Di norma le biblioteche accolgono studenti disabili accompagnati dai docenti, nelle ore di apprendimento individualizzato.

Rapporti con le scuole primarie e secondarie di primo grado

Tutte le biblioteche sviluppano programmi di promozione rivolte ai lettori più giovani mediante la predisposizione di luoghi dedicati, l'elaborazione di bibliografie e consigli di lettura, l'allestimento di mostre a tema e l'organizzazione di incontri con i gruppi classe di presentazione del servizio.

Parte integrante di queste attività sono gli appuntamenti proposti alla scuola di narrazioni affidati ad autori e attori professionisti. Parte di questi interventi sono programmati in modo coordinato tra i comuni del Distretto

DESTINATARI DIRETTI

Sulla base delle considerazioni precedentemente esposte i destinatari del progetto sono individuati nelle fasce più deboli della popolazione locale, in particolare la popolazione straniera, i nuovi nati (nella fascia 0-5) , "analfabeti digitali" ossia tutti coloro che per ragioni anagrafiche o sociali, non sono nelle condizioni di vivere appieno nella società contemporanea e di coglierne le nuove opportunità offerte dalla rete rispetto le diverse esigenze soggettive.

I precedenti progetti di servizio civile aventi per sede di realizzazione le biblioteche hanno evidenziato come le "categorie" di destinatari dei progetti precedenti, che si concentravano in modo particolare sugli stranieri e sui nuovi nati, necessitassero di un aggiornamento per recuperare in una strategia di sviluppo dei servizi bibliotecari anche fasce di popolazione adulta esclusa proprio perché priva di conoscenze informatiche. I servizi di facilitazione digitale parzialmente sperimentati negli scorsi progetti hanno avuto un riscontro molto positivo da parte degli utenti.

Gli utenti delle biblioteche in generale, senza alcuna distinzione traggono vantaggio dal progetto per quella parte destinata alla conoscenza del territorio, al recupero della storia locale e alla valorizzazione dei beni culturali. La narrazione del passato anche nelle sue forme più spontanee, civili e ricreative diviene strumento di coesione sociale e di formazione dell'identità della comunità.

La biblioteca un luogo di relazioni culturali, intellettive, informative, formative, è un centro di una rete di relazioni tra i suoi frequentatori; per i sui visitatori la positività e la piacevolezza dell'accoglienza sono aspetti altrettanto importanti del patrimonio disponibile.

BENEFICIARI INDIRETTI

I beneficiari finali sono rappresentati in primo luogo dalle famiglie dei bambini e degli immigrati destinatari del progetto, dei disabili e degli “analfabeti digitali” e in secondo luogo dalle amministrazioni locali, che vedono crescere al proprio interno cittadini più consapevoli e integrati, in grado di contribuire anche alla crescita della collettività.

L'intera comunità infine trae beneficio da un progetto che tende a massimizzare i servizi delle biblioteche di pubblica lettura ed in particolare le fasce di cittadinanza che non utilizzano queste opportunità.

Alcuni progetti specifici ai quali hanno concorso negli scorsi anni i volontari, come le gare di lettura, i pomeriggi di conversazione per stranieri, la facilitazione digitale hanno portato benefici immediati e diretti ai destinatari degli stessi e dunque indirettamente a tutta la comunità.

7) *Obiettivi del progetto:*

OBIETTIVI GENERALI

Con questo progetto si intende rafforzare la vocazione della biblioteca di pubblica lettura nel campo dell'accesso all'informazione e alla formazione culturale per tutti i gruppi sociali, le fasce giovanili, le categorie disagiate, gli immigrati, gli anziani e contestualmente dare continuità e rafforzare gli interventi di aiuto diretto, personalizzato e quotidiano impossibile senza l'impegno diretto dei giovani volontari.

Queste finalità generali già presenti in progetti di servizio civile realizzati negli anni passati e ora riproposte, vengono ulteriormente sviluppate nella direzione di particolari gruppi di utenti : le fasce di popolazione a rischio di esclusione dall'uso delle nuove tecnologie, gli stranieri, i minori provenienti da contesti di disagio.

In generale il progetto intende diffondere la conoscenza dei servizi bibliotecari per tutti i cittadini, riqualificare l'offerta con servizi, valorizza il ricco patrimonio documentario e strumentale in possesso delle biblioteche, facilitandone l'utilizzo da parte della cittadinanza.

La stessa immagine esterna della biblioteca può trarre beneficio dal contributo fattivo e ideativo dei giovani volontari e dall'utilizzo dei nuovi media. Per questi ultimi il rapporto con il pubblico della biblioteca deve costituire anche un'occasione di conoscenza e un percorso di crescita personale.

Il quadro normativo entro il quale si agisce è quello delineato dalla L. R. 18/2000 declinato attraverso standard ed obiettivi di qualità per quel che riguarda la dotazione documentaria, le acquisizioni annuali, l'orario di apertura, le postazioni multimediali e il tasso di penetrazione e fruizione del servizio nella comunità di riferimento.

Il progetto recepisce inoltre i principi della D.G.R. 3/3/2003 n. 309 là dove si descrive una rete di servizi che tenga conto prioritariamente delle esigenze della popolazione anziana e dei disabili, nonché delle esigenze di tutela dei minori.

Il progetto prende atto altresì degli obiettivi della Legge Regionale 11/2004 sullo “sviluppo regionale della società dell'informazione”, e dagli indirizzi e gli indirizzi della Soprintendenza ai beni librari e documentari IBACN Regione Emilia-Romagna e il “Servizio Cultura e Pari opportunità” della Provincia di Bologna, che hanno individuato nelle biblioteche il servizio fondamentale per l'inclusione digitale di tutti i cittadini.

OBIETTIVI SPECIFICI

In particolare questo progetto intende:

OBIETTIVI SPECIFICI

In particolare questo progetto intende:

1. **Sviluppare i servizi di accoglienza della biblioteca** poiché questa , pur essendo luogo per lo studio e la lettura sempre più è vissuta come spazio libero, aperto e accogliente, di incontro e di aggregazione sociale.; come un rifugio” viene apprezzata per la gradevolezza degli ambienti , per gli orari di apertura, per disponibilità degli addetti. La biblioteca è amichevole quando i rapporti interpersonali sono improntati alla reciproca correttezza e questo avviene soltanto quando sono disponibili le risorse umane necessarie per rispondere in modo adeguato, esaustivo e corretto alle domande degli utenti La presenza dei giovani volontari in questo contesto può rendere la biblioteca migliore per la ricchezza delle relazioni dirette e individualizzate che possono essere attivate. Il progetto, con questo scopo, vuole sviluppare nel gruppo abilità comunicative specifiche nelle relazioni con gli utenti.

Indicatori di risultato

fidelizzazione nell'anno dei nuovi iscritti

2. **Comunicare la biblioteca.** Per raggiungere la popolazione che non utilizza il servizio (vedi le tabelle relative a questo dato) il progetto vuole sviluppare, insieme ai volontari, un programma rivolto ai non utenti, con attività specifiche, occasioni di incontro ed eventi culturali. che potranno svolgersi anche all'esterno dei locali della biblioteca.

Un secondo livello di progettualità riguarda la stesura di un piano di comunicazione modulato sulle diverse fasce di popolazione che si vogliono raggiungere.

Infine per dare maggiore visibilità alle biblioteche, per cercare nuove forme di contatto e di scambio con gli utenti e tra gli utenti, nell'ottica di una maggiore cooperazione con pubblico si prevede un potenziamento dell'utilizzo della rete e una presenza organizzata delle biblioteche nei social network

3. **Estendere i servizi a favore della popolazione straniera** in quanto utenza svantaggiata, per la quale è necessario un approccio mirato di accoglienza, orientamento, predisposizione di materiali e percorsi specializzati. La popolazione straniera rappresenta ormai (come emerge dal quadro demografico) oltre il 10% della popolazione residente e manifesta nei confronti del servizio Biblioteca esigenze particolari, che necessitano di specifiche risposte in relazione alle diverse provenienze, al diverso grado di integrazione, ai rapporti tenuti con le nazioni di origine. Il primo passo è quello di fare conoscere il servizio e le opportunità che esso offre a questa fascia di cittadini. Il secondo è quello di predisporre una risposta adeguata alle loro esigenze sia con la creazione o il potenziamento di sezioni della biblioteca (es. acquisto di documenti in lingua originale), sia con una serie di azioni di facilitazione all'uso delle postazioni informatiche.

La positiva esperienza realizzata nel comune C nell'ambito dei progetti di servizio civile conclusi che hanno visto i volontari impegnati nella conduzione di gruppi d'ascolto e di conversazione con cittadini stranieri, permette di ipotizzare una diffusione di questa pratica vista come efficace strumento per agevolare i percorsi di integrazione degli stranieri e fra questi in particolare delle donne. I volontari potranno inoltre essere coinvolti nei servizi e nelle iniziative già presenti sul territorio rivolti alla popolazione straniera, come la Consulta Comunale degli Stranieri, i corsi di italiano, le iniziative di aggregazione ed integrazione, i servizi socio-educativi. Ciò al fine di creare collegamenti fra le varie opportunità offerte dalla biblioteca e dalla più ampia rete dei servizi territoriali

Indicatori di risultato:

- incremento degli immigrati che si iscrivono alla biblioteca;
- n. di libri in lingua originale (o bilingue) acquistati;
- materiali di orientamento e formazione rivolti agli immigrati;
- attività realizzate fuori dalla sede della biblioteca.

4. **Stabilizzare la figura del facilitatore digitale** che affianchi gli utenti nel corretto utilizzo delle postazioni internet e fornisca un primo orientamento ed alfabetizzazione informatica. Gran parte degli utenti manifesta la necessità di affiancamento da parte di una persona esperta in informatica e in ricerca on-line per risolvere problemi pratici e di rapporto con le amministrazioni pubbliche e di effettuare la ricerca di lavoro. La popolazione straniera manifesta in modo particolare questa necessità.

Il facilitatore digitale potrà collaborare anche con altre realtà del territorio frequentate da persone che mostrano difficoltà nell'utilizzo delle nuove tecnologie ed organizzare alcuni momenti specifici e concordati di supporto all'utenza o corsi di alfabetizzazione informatica. Le biblioteche collaborano alla realizzazione delle iniziative e delle finalità dei 'Punti Pei' (Pane e Internet sostenuto dalla Regione Emilia-Romagna)

Indicatore di risultato:

- numero degli utenti assistiti durante l'orario di apertura della biblioteca;
- numero di utenti assistiti attraverso corsi di formazione per l'utilizzo di base del computer.

5. **Potenziare il progetto Nati per leggere.** Si prevedono incontri, laboratori, visite guidate alla biblioteca allo scopo di avvicinare le famiglie ed i loro bambini alla lettura fin dalla più tenera età. In particolare si prevedono attività di coinvolgimento dei pediatri del territorio e delle scuole, portando negli ambulatori libri e persone in grado di sensibilizzare i cittadini lontani dal servizio di biblioteca. Si prevede anche la presenza dei volontari periodicamente all'interno dei servizi socio-educativi quali la ludoteca e i centri gioco e la collaborazione con le educatrici per incentivare la lettura fra i bambini delle diverse fasce di età.

Indicatore di risultato:

- incremento incontri annuali presso gli asili nido per la presentazione del progetto;
- incremento incontri di letture animate per i bambini;
- incremento lettori attivi fascia 0-6.

OBIETTIVI VERSO I VOLONTARI

Nel raggiungere questi obiettivi, si dà l'occasione ai giovani in servizio civile di:

- migliorare le proprie capacità comunicative e relazionali;
- acquisire conoscenze sul territorio, sulle istituzioni e sui servizi in esso presenti;
- valorizzare le capacità di partecipazione civica e di impegno sociale rivolto in particolare all'integrazione;
- operare in un contesto altamente professionalizzato che vede la costante presenza di operatori qualificati;
- sviluppare capacità tecniche applicate in un contesto formativo;
- apprendere ed applicare le tecniche di comunicazione sociale rivolte al pubblico con l'uso delle risorse di rete,
- avere un'opportunità di formazione in campo educativo, sociale, legislativo e professionale;
- mettere a disposizione dell'utenza le risorse umane e culturali di cui ciascun volontario dispone, anche in relazione al proprio percorso di vita;
- favorire la conoscenza reciproca e il confronto fra volontari di progetti diversi prevedendo non solo momenti di incontro e scambio, ma anche attività comuni da realizzare in collaborazione;
- coinvolgere attivamente i volontari in attività di sensibilizzazione e promozione sul servizio civile, per accrescere ulteriormente in loro la consapevolezza del percorso intrapreso e responsabilizzarli nei confronti di altri giovani;
- sviluppare capacità necessarie ed essenziali negli ambienti di lavoro quali il lavoro di gruppo, la comunicazioni interpersonale, l'abilità di negoziare, il lavoro di squadra;
- favorire le opportunità di conoscere, agire ed operare in un contesto utile per un percorso di studi o per una futura attività lavorativa;
- Imparare a fornire supporto organizzativo all'attività di organizzazione di eventi;

- Conoscere in modo approfondito la realtà bibliotecaria territoriale e le differenze tra i vari istituti;
- Accrescere il senso di responsabilità sul lavoro nei confronti di colleghi e superiori;
- Sviluppare autonomia nel lavoro di riordino del patrimonio documentale in una biblioteca per una efficace fruizione del patrimonio.

Il monitoraggio condotto sul progetto di servizio civile concluso a ottobre 2016 nelle medesime tre biblioteche ha confermato l'efficacia del progetto proposto nel raggiungere gli obiettivi sopra menzionati utili alla crescita del volontario e della comunità. E nello stesso tempo ha evidenziato linee di sviluppo di un nuovo progetto che possa fornire ai volontari diverse occasioni di crescita.

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

8.1 *Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi*

1) Per la FASE PREPARATORIA E DI INTRODUZIONE AL SERVIZIO

Lettura condivisa e discussione tra gli OLP dei tre enti del report finale di monitoraggio del progetto concluso, al fine di trarre spunto e suggerimenti dall'esperienza passata per strutturare l'impegno dei volontari nella maniera più efficace possibile per la loro crescita e per i destinatari del progetto stesso;
Organizzazione di un incontro unico con i volontari dei tre comuni, gli OLP, i rappresentanti delle amministrazioni locali, l'esperto di monitoraggio;

2) FASE DI FORMAZIONE

Programmazione dei corsi di formazione generale e specifica.

Programmazione di incontri tra volontari e OLP per definire le modalità da adottare per un'assegnazione motivata alle diverse aree di intervento, tenendo conto delle competenze e degli interessi dei volontari.

3) FASE DI PROGETTAZIONE

Ricerca per la definizione della composizione sociale e demografica della popolazione straniera e prescolare.

Definizione dei contenuti degli interventi presso gli ambulatori pediatrici.

Calendarizzazione degli appuntamenti del progetto Nati Per Leggere.

Partecipazione ai lavori degli organi istituzionali rivolte agli stranieri per definire contatti e modalità di rapporto con le diverse comunità.

Partecipazione ai gruppi di lavoro e di attività legati alla valorizzazione e alla conoscenza del territorio, come Pro Loco, archivi storici e consulte culturali.

4) FASE DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Presenza del volontario nelle rispettive biblioteche, dove si trovano i mezzi e gli strumenti per le attività di base del progetto;

Gestione delle prenotazioni e presenza alle iniziative di animazione di lettura in biblioteca;

Prima accoglienza delle famiglie nella fase di iscrizione al servizio di prestito dei libri e dei documenti multimediali;

Affiancamento agli iscritti delle postazioni internet della biblioteca per orientarli nelle ricerche più frequenti riguardanti il lavoro, la regolarizzazione dei Permessi di soggiorno e l'accesso alle graduatorie;

Svolgimento dei corsi di alfabetizzazione informatica volti al superamento del digital divide;

Ricerca bibliografica e redazione di ordini di acquisto di libri in lingua originale;

Studio di fattibilità per la realizzazione di materiali informativi nelle principali lingue degli immigrati;

Ideazione di interventi di animazione della lettura nell'area della biblioteca attrezzata per i bambini 0-6 e in altri servizi educativi del territorio;

Allestimento di piccole mostre e elaborazione di bibliografie tematiche per la valorizzazione del patrimonio bibliografico;
 Affiancamento agli operatori nell'attività ordinaria di gestione della biblioteca
 Attività di ricerca statistica e di customer satisfaction;
 Interventi di supporto organizzativo in occasione di eventi culturali organizzati dalla biblioteca
 Collaborazione ad applicare le tecniche di comunicazione sociale rivolte al pubblico con l'uso delle risorse di rete

5) VERIFICA FINALE

Verifica dell'effettivo utilizzo dei nuovi servizi attivati rivolti all'utenza svantaggiata
 Valutazione finale dei risultati

CRONOPROGRAMMA	mese 1	mese 2	mese 3	mese 4	mese 5	mese 6	mese 7	mese 8	mese 9	mese 10	mese 11	mese 12
FORMAZIONE SPECIFICA	X	X	X									
AFFIANCAMENTO ALLA GESTIONE		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
INCONTRI DI TUTTI I VOLONTARI DEL PROGETTO	X		X		X		X		X		X	
INCONTRI DI MONITORAGGIO	X			X							X	
ASSISTENZA INFORMATICA		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
AVVIARE GRUPPI DI CONVERSAZIONE			X	X	X	X	X	X	X	X	X	
CORSI ALFABETIZZAZIONE INFORMATICA			X	X	X	X	X	X	X	X	X	
ATTIVITA DI COMUNICAZIONE IN RETE		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
VISITE GUIDATE					X	X	X	X	X	X	X	X
PARTECIPAZIONE AGLI INCONTRI ISTITUZIONALI	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
REFERENCE PER GLI STRANIERI			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
ACCOGLIENZA DELLE FAMIGLIE NEGLI SPAZI BAMBINI	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
ATTIVITA' DI PROMOZIONE DELLA LETTURA PER BAMBINI					X	X	X	X	X	X	X	
RICOGNIZIONE SUI PEDIATRI INTERESSATI AL PROGETTO		X	X	X	X							X
INCONTRO DI VERIFICA						X						X
ORGANIZZAZIONE EVENTI					X	X	X	X	X	X	X	X

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

1. Operatori attualmente impiegati nelle biblioteche

- 3 Bibliotecari – OLP
- 10 Istruttori direttivi / Operatore culturale
- 1 Istruttore di biblioteca
- 1 Addetto al trattamento dell'informazione
- 2 Assistenti di base
- 1 operatore servizi informatici

2. Operatori comunali coinvolti nel progetto:

- 3 Direttori dell'Area Servizi alla Persona, Responsabile dei Servizi Culturali
- 3 Impiegati amministrativi
- 1 Sociologo
- 2 Responsabili Servizi Informatici

- 1 Pedagogista
- 2 Assistenti sociali
- 2 Coordinatori consulta stranieri

8.3 *Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto*

I volontari anche se assegnati a sedi di diversa dimensione e complessità collaborano alla realizzazione del progetto nella sua interezza. In ogni biblioteca ogni volontario viene affiancato dagli operatori in ruolo durante tutto l'orario di servizio, allo scopo di garantire una collaborazione diretta con operatori che hanno sviluppato professionalità specifiche legate ai compiti delle diverse aree di intervento. Ogni sede di biblioteca dovrà, nei tempi previsti dal progetto, realizzare gli obiettivi individuati come prioritari nella propria realtà.

Il coordinamento dei volontari in ogni sede viene garantito dal rapporto costante con l'OLP, diverso in ogni sede di biblioteca. Sono previsti inoltre incontri a scadenza bimestrale di tutti i volontari del progetto, con la finalità di sviluppare una visione d'insieme del lavoro svolto e dei risultati raggiunti.

Sempre alla luce del monitoraggio condotto, pare opportuno potenziare maggiormente l'aspetto sopra menzionato dell'integrazione fra i volontari assegnati ai tre diversi comuni, aumentare i momenti di incontro e le attività comuni e i rapporti con le figure tecniche impiegate in ogni sede. L'esperienza della formazione specifica condotta interamente in modo congiunto ha evidenziato il grande valore di tali momenti, non solo per i volontari, ma anche per gli operatori delle biblioteche e per la qualità generali delle attività in esse svolte.

La continuità rispetto ad azioni sperimentate in precedenti progetti è giustificata da precise aspettative di fasce di pubblico che hanno apprezzato competenze e le relazioni d'aiuto instaurate con i volontari. Per sviluppare e fare avanzare il lavoro comune tra i tre comuni coprogettati sono stati comunque introdotti elementi di novità e di sperimentazione di nuove aree di intervento.

ATTIVITA' PER UNA BUONA ACCOGLIENZA IN BIBLIOTECA

Per facilitare l'utilizzo dei servizi e per rendere piacevole la frequentazione delle biblioteche il progetto prevede il miglioramento e la qualità del servizio al pubblico.

Il volontario :

- Apprende e applica modalità comunicative contrassegnate da cortesia e disponibilità;
- Fornisce agli utenti informazioni chiare, complete e affidabili;
- Presenta il patrimonio e gli strumenti informativi disponibili in biblioteca;
- Affianca, quando richiesto, gli utenti nella ricerca bibliografica;
- Informa gli utenti sulle attività programmate dalla biblioteca;
- Aiuta gli utenti nei casi in cui la richiesta informativa non sia formulata con precisione;
- Svolge interventi di aiuto personalizzato nei confronti dei bambini e degli utenti in difficoltà.

ATTIVITA PER COMUNICARE LA BIBLIOTECA

Il volontario:

- analizza gli strumenti attualmente usati per comunicare e promuovere il servizio verso i cittadini;
- partecipa alla redazione del nuovo piano di comunicazione della biblioteca;
- partecipa alla redazione del piano di comunicazione alla luce del Social media policy;
- applica il piano di comunicazione della biblioteca agli eventi;
- partecipa attivamente all'organizzazione di eventi promozionali della biblioteca.

ATTIVITA' PER ESTENDERE I SERVIZI IN FAVORE DEGLI STRANIERI

Le iniziative di orientamento e creazione di sezioni specializzate a favore della popolazione straniera in quanto utenza svantaggiata, prevede la stretta collaborazione con l'assessorato e i servizi che si occupano di altri aspetti delle problematiche legate all'immigrazione.

Il volontario:

- Predisporre materiale informativo per la popolazione straniera;
- Realizza percorsi di lettura e mostre di libri in lingua;
- Collabora al funzionamento delle postazioni informatiche per l'apprendimento della lingua italiana;
- Svolge ricerca bibliografica per lo sviluppo dello scaffale dei volumi in lingua straniera;
- Interviene agli appuntamenti istituzionali di confronto con gli stranieri residenti;
- Partecipa alle iniziative di presentazione dei servizi offerti dalle biblioteche;
- Distribuisce in sede e fuori sede materiali informativi sui servizi bibliotecari;
- Collabora all'attività di reference con la compilazione della lista delle domande frequenti provenienti dagli stranieri;
- Partecipa ad iniziative di aggregazione e integrazione di stranieri organizzate a livello cittadino;

L'orario di lavoro è distribuito su mattino e pomeriggio, per favorire il contatto con le diverse tipologie di utenza.

ATTIVITA' PER STABILIZZARE IL FACILITATORE DIGITALE

Il volontario assegnato a questa attività deve presidiare, in collaborazione con l'operatore addetto al trattamento dell'informazione, le postazioni informatiche dove adulti e ragazzi svolgono sessioni di navigazione Internet o redazione di documenti con programmi di videoscrittura.

Il volontario:

- Organizza sedute di alfabetizzazione informatica o rimane a disposizione dei utenti nelle fasce orarie previste dal servizio di facilitazione digitale;
- Affianca gli utenti al primo accesso alle postazioni per illustrare metodi e regolamenti di utilizzo;
- Crea liste di siti di prioritario interesse per la popolazione straniera.

L'orario di lavoro è distribuito su mattino e pomeriggio, comunicando opportunamente all'utenza i momenti di presenza del tutor, così come le date e le ore degli incontri di formazione.

ATTIVITA' PER POTENZIARE IL PROGETTO NATI PER LEGGERE

Questo segmento del progetto è indirizzato ai bambini fra 0 e 6 anni.. E' rivolto alle famiglie, al mondo della scuola, agli utenti degli Asili Nido e degli altri servizi educativi territoriali. E' prevista un'attenzione spaeziale modo ai nuovi nati con genitori stranieri.

Il volontario:

- Partecipa alla fase ideativa e organizzativa di programmi di incontri e visite guidate con lo scopo di avvicinare le famiglie e loro bambini alla lettura;
- Agisce da tramite nel rapporto con i pediatri che accettano di allestire nei loro ambulatori un punto informativo "Nati per leggere";
- Collabora alla gestione e al riordino dello "spazio morbido" destinato ai piccolissimi;
- Assiste in modo attivo agli appuntamenti di animazione della lettura realizzati con l'intervento dei lettori volontari;
- Interviene nelle presentazioni pubbliche del progetto "Nati per leggere";
- Partecipa alle attività di promozione della lettura per bambini anche presso altri servizi comunali per l'infanzia (ludoteche, centri gioco, ecc.);
- L'orario di lavoro si sviluppa prevalentemente di pomeriggio ad eccezione delle giornate di visita di scolaresche.

ATTIVITA' TRASVERSALI

Si prevedono momenti di affiancamento degli operatori nelle attività di reference di primo livello (prestito, utilizzo del catalogo informatico, informazioni generali sulla biblioteca e sulle modalità di utilizzo del servizio) sia per consentire ai volontari di sperimentarsi nella relazione con gli utenti, in particolare con i beneficiari del progetto, sia per far fronte, nel periodo di svolgimento del progetto, all'incremento di utenza generato dal lavoro di sensibilizzazione degli stessi volontari.

Altra attività trasversale comune a tutti i volontari impegnati nei servizi è quella relativa alle attività e agli interventi esterni finalizzati alla sensibilizzazione e alla promozione del Servizio Civile.

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

Ente capofila A **5**

Ente coprogettante B **2**

Ente coprogettante C **2**

10) *Numero posti con vitto e alloggio:* **0**

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:* **9**

12) *Numero posti con solo vitto:* **0**

13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:* **1400**
(con minimo ore settimanali 12)

14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :* **5**

15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

Disponibilità alla flessibilità oraria, determinata dall'ampia apertura al pubblico dei servizi e disponibilità a spostarsi in sedi diverse per le attività di sensibilizzazione, formazione o attività comuni ai volontari delle diverse sedi.

17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

Per quanto riguarda la promozione e la sensibilizzazione al SCN, l'Ente parteciperà alle specifiche attività coordinate e congiunte realizzate con il Co.Pr.E.S.C. di Bologna.

I volontari inseriti nel progetto saranno coinvolti nelle attività di sensibilizzazione e promozione per un totale di ore: 27.

Gli enti coprogettanti del presente progetto propongono ogni anno diverse occasioni adatte alla sensibilizzazione (feste cittadine rivolte ai giovani, fiere locali, ecc.) che si svolgono sui territori dei tre enti, che sono poi inserite nel calendario di iniziative condivise dal Copresc.

18) *Criteri e modalità di selezione dei volontari:*

Verranno utilizzati i criteri UNSC contenuti nel DPCM n. 173 del 11/06/2009.

Questi sono stati utilizzati nei precedenti progetti di servizio civile proposti dall'ente capofila e il loro utilizzo si è rivelato efficace per le finalità previste dalla selezione.

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

Gli enti hanno a propria disposizione esperti del monitoraggio che lavoreranno in stretta connessione fra loro, individuando strumenti comuni di analisi, ed in stretta connessione con gli OLP delle sedi del progetto. Nello stesso tempo si raccorderanno con il COPRESC e con gli enti ad esso aderenti, svolgendo un ruolo attivo all'interno del percorso di accompagnamento, coordinato e congiunto, quale luogo di scambio e confronto tra enti per individuare i prodotti sociali del servizio civile e per ri-orientare la progettazione futura.

PIANO DI MONITORAGGIO INTERNO

Il monitoraggio sarà concentrato e suddiviso in 2 principali Macroaree, seguirà uno Schema di rilevazione periodica e utilizzerà Metodi e strumenti sia qualitativi che quantitativi.

MACROAREA 1: RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVI PROGETTUALI E RICADUTE ESTERNE
MACROAREA 2: VALUTAZIONE APPRENDIMENTI E CRESCITA DEI GIOVANI IN SERVIZIO

Schema di rilevazione periodica

In ogni fase verranno raccolti elementi e dati per entrambe le macroaree.

1° Step (1° mese)

Macroarea 1 - rilevazione focalizzata su: inserimento, programmazione attività.

Macroarea 2 - rilevazione focalizzata su: autovalutazione competenze in entrata.

2° Step (4-5° mese)

Macroarea 1 - rilevazione focalizzata su: primo bilancio obiettivi progettuali e organizzazione.

Macroarea 2 - rilevazione focalizzata su: autovalutazione conoscenze e competenze acquisite, in

particolare attraverso Formazione Generale e Formazione Specifica.

3° Step (7-8° mese)

Macroarea 1 - rilevazione focalizzata su: attività realizzate e rapporti con Operatore Locale di Progetto, operatori ente e altre figure coinvolte.

Macroarea 2 - rilevazione focalizzata su: autovalutazione apprendimento non formale e sul campo.

4° Step (11° mese)

Macroarea 1 - rilevazione focalizzata su: valutazione complessiva obiettivi e attività progetto.

Macroarea 2 - rilevazione focalizzata su: riconoscimento e bilancio competenze acquisite.

5° Step (12° mese)

Redazione Report di valutazione finale del progetto.

Metodologie utilizzate nella Macroarea 1

Strumenti qualitativi

- Colloqui con i volontari e con gli operatori dei servizi
- Incontri di gruppo con i volontari
- Questionari semi-strutturati

Strumenti quantitativi

- Dati di frequenza dei servizi bibliotecari

Indicatori

Rispetto ai volontari

- N. incontri individuali con l'Olp
- N. incontri di gruppo con l'Olp
- N. di incontri dell'intero gruppo dei volontari del progetto
- N. di riunioni di coordinamento cui hanno partecipato i volontari
- Grado di soddisfazione rispetto a: orari, informazioni ricevute
- Livello di inserimento nelle attività previste dal progetto
- Grado di raggiungimento degli obiettivi iniziali
- Valutazione complessiva dell'andamento del progetto
- Grado di soddisfazione sulla formazione generale
- Grado di soddisfazione sulla formazione specifica

Rispetto ai destinatari

- incremento degli immigrati che si iscrivono alla biblioteca
- n. di libri in lingua originale (o bilingue) acquistati
- materiali di orientamento e formazione rivolti agli immigrati
- attività realizzate fuori dalla sede della biblioteca
- numero degli utenti assistiti durante l'orario di apertura della biblioteca
- numero di utenti assistiti attraverso corsi di formazione per l'utilizzo di base del computer
- incremento incontri annuali presso gli asili nido per la presentazione del progetto
- incremento incontri di letture animati per i bambini (30 ad incontro)
- incremento lettori attivi fascia 0-6
- incremento prestiti fascia 0-6
- numero delle iniziative aperte al pubblico realizzate
- numero delle visite guidate sul territorio
- n. giornate di apertura al pubblico delle sezioni specializzate

Aspetti qualitativi

- Qualità del lavoro di gruppo
- Qualità dell'organizzazione del lavoro
- Qualità del lavoro di rete

Metodologie utilizzate nella Macroarea 2

Strumenti qualitativi

- Focus Group: in ciascuno degli step di rilevazione viene organizzato un Focus Group condotto dall'esperto di monitoraggio per supportare i volontari nell'autovalutazione degli apprendimenti.
- Diario delle Competenze: in ogni step i giovani vengono invitati a lavorare su un diario delle competenze che li faccia riflettere e aumentare la consapevolezza rispetto allo sviluppo delle principali "competenze chiave di cittadinanza", in modo da realizzare un elaborato finale degli apprendimenti. Attraverso le attività del progetto si prevede di aumentare queste specifiche conoscenze e competenze (si veda voce 28).

Strumenti quantitativi

- Scala di Valore della percezione delle competenze: per ciascuna delle competenze e conoscenze sui cui è stato invitato a riflettere durante i focus group, il giovane inserisce un valore da uno a 10 rispetto alla sua percezione di sviluppo di quella determinata competenza, al fine di ottenere una scala quantitativa "visibile" dell'andamento degli apprendimenti nel tempo. Insieme agli enti aderenti al Copresc verranno messi appunto gli strumenti di lavoro: "Scala di Valore", "Diario delle competenze", ecc.)

PERCORSO DI ACCOMPAGNAMENTO DEL COPRESC

L'Ente parteciperà alle specifiche attività coordinate e congiunte realizzate con il Co.Pr.E.S.C. di Bologna condividerà in ambito Copresc gli esiti del monitoraggio interno.

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

NESSUNO

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

I tre Comuni partecipano alle spese del progetto nella seguente misura:

- Ente capofila - Comune A -..... € 400,00;
- Ente coprogettante - Comune B-..... € 200,00 ;
- Ente coprogettante - Comune C-.....€ 400,00.

La somma stanziata è destinata:

- € 600,00 come rimborso di spese di viaggio dei volontari in occasione di interventi esterni o visite guidate in altre biblioteche o partecipazione a conferenze;
- € 400,00 come spese per la produzione di materiale a stampa e per l'organizzazione di punti espositivi.

Le spese per la formazione specifica non vengono quantificate in quanto i formatori, dipendenti degli enti coprogettanti e degli enti legati da accordi di partenariato svolgeranno l'attività di docenza nell'ambito dell'orario di lavoro.

24) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

Il Copresc di Bologna, in base alla sottoscrizione della scheda di adesione al Piano Provinciale del servizio civile 2014 sottoscritta dall'ente titolare del progetto e dagli enti coprogettanti, collabora alla realizzazione del presente progetto, in qualità di copromotore, attraverso l'organizzazione di attività coordinate e congiunte tra gli enti del territorio provinciale, in particolare:

- attività di sensibilizzazione e promozione sul servizio civile,
- formazione coordinata e congiunta degli OLP
- formazione coordinata e congiunta dei volontari di servizio civile
- condivisione degli esiti del monitoraggio interno dei progetti.

L'Azienda InSieme – Azienda consortile Interventi Sociali valli del Reno, Lavino e Samoggia è partner del progetto in un rapporto reciproco di formazione, d'informazione e di valutazione dell'impatto dell'azione dei volontari sul territorio.

In allegato le dichiarazioni dei rappresentanti legali dell'Azienda InSieme – Azienda consortile Interventi Sociali valli del Reno, Lavino e Samoggia.

Alcune partnership sopra menzionate sono state sperimentate in occasione di precedenti progetti di servizio civile e si sono rivelate una parte essenziale e positiva del progetto stesso. L'Azienda Consortile InSieme, in particolare, che già rappresenta un'esperienza di unione fra Comuni (di cui tutti e tre i comuni coinvolti nella presente progettazione fanno parte) costituisce il primo punto di riferimento per le biblioteche e dunque anche per i volontari in esse inserite, per tutto ciò che attiene gli interventi sociali sul territorio. Il progetto qui proposto ha un'importante valenza sociale e per questa ragione non può prescindere dalla relazione con l'Azienda InSieme. Si conferma il giudizio positivo riguardo l'andamento della partnership con gli istituti superiori del territorio.

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

Presso le varie sedi di lavoro sono disponibili le attrezzature per l'organizzazione dell'attività dei volontari

Il monitoraggio del precedente progetto ha evidenziato l'idoneità delle risorse tecniche e strumentali messe a disposizione del progetto e pertanto pare utile una loro conferma.

Risorse	Ente A	Ente B	Ente C
Scrivanie	2	2	1
Postazioni informatiche a disposizione dei volontari di servizio civile collegate a internet con installati i software di catalogazione e gestione del prestito (sebina)	2	2	2
Scanner	2	1	1
Fotocopiatrici	2	1	1
Videoproiettori	2	1	1
Automezzi	0	1	0
Stampanti	2	2	1
Stanza	2	1	1
Materiali di consumo vari (carta, cancelleria ecc.)	Secondo necessità	Secondo necessità	Secondo necessità
Materiale specifico per laboratori con i bambini	Secondo necessità	Secondo necessità	Secondo necessità

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

NESSUNO

27) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

L'Ente coprogettante B ha sottoscritto in data 15/12/2004 una Convenzione con la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Bologna per lo svolgimento e il riconoscimento di attività di Tirocinio, da attivarsi tra la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università di Bologna e l'Ente medesimi.

L'Ente coprogettante C ha in essere una convenzione con l'Università degli studi di Bologna per lo svolgimento di tirocini formativi da parte di studenti universitari presso i servizi comunali.

28) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

Le competenze acquisibili dai volontari sono le seguenti:

- conoscenza del territorio e dei servizi in esso presenti;
- competenze professionali in ambito biblioteconomico;
- elementi di legislazione delle pubbliche amministrazioni e settoriale;
- approfondimento di tematiche di carattere socio-culturali con particolare riferimento a infanzia e immigrazione.
- approfondimento delle modalità di comunicazione web e social delle biblioteche

Le competenze acquisite nello svolgimento del Servizio Civile verranno certificate mediante il rilascio di un attestato in cui saranno riportati argomenti, nome dei docenti e durata degli incontri dei percorsi formativi effettuati.

Gli incontri svolti dagli OLP con i volontari del progetto concluso hanno confermato l'efficacia del progetto per l'acquisizione delle competenze sopra riportate.

Formazione generale dei volontari

29) *Sede di realizzazione:*

Le sedi di realizzazione vengono individuate su base territoriale tra quelle potenzialmente disponibili, prevedendo anche l'uso e la visita di luoghi significativi per il tema del Servizio Civile:

- Aido provinciale via Tiarini 21/2 - 40129 Bologna
- AOSP - Aula 1 Via Pietro Albertoni, 15 – 40138 Bologna
- Arci Servizio Civile Bologna, via Emilio Zago n. 2 (1° piano) - 40128 Bologna.
- ASP CASA PROTETTA di Imola, via Venturini 14, Imola (Bo)
- ASP Imola v.le D'Agostino 2/a, Imola (Bo)
- ASP LAURA RODRIGUEZ – VIA EMILIA, 36 – 40068 – SAN LAZZARO DI SAVENA (BO)
- Aula della Memoria – Borgo Colle Ameno - 40037 Sasso Marconi (BO)
- Ausl di Bologna, Sede di Via Cimarosa 5/2, Casalecchio di Reno - Frazione S. Biagio (Aule A, B, 24, 134, 119, 175)
- Ausl di Imola – Staff Formazione - P.le G. dalle Bande Nere, 11 – Imola
- BAM (Biblioteca, Archivio, Museo), Via Borgolungo 10, Porretta Terme (Bo)
- Biblioteca Comunale piazza Garibaldi 1 San Giovanni in Persiceto
- Biblioteca del Comune di Imola, via Emilia 80, Imola (Bo)
- Cà Vaina - Centro Musicale Viale Saffi 50/b, Imola (Bo)

- Casa accoglienza senza fissa dimora – Via Sammarina 50 Castel Maggiore 2
- CASA del Paleotto, via del Paleotto, 11 -40141 Bologna
- Casa della Conoscenza, via Porrettana 360, Casalecchio di Reno (Bo)
- Casa della Cultura – Piazza Marconi, 5 – 40010 Sala Bolognese
- Casa della Solidarietà, via del Fanciullo 6, Casalecchio di Reno (Bo)
- Casa di Accoglienza Anna Guglielmi – Via Montecatone 37 – Imola
- Casa per la Pace "La Filanda", via Canonici Renani 8/10, Casalecchio di Reno (Bo)
- Casa Piani del Comune di Imola, via Emilia 88, Imola (Bo)
- CCSVI Via San Donato, 74 – 40057 Granarolo dell'Emilia (BO)
- Centro Civico di Lippo, Via Castaldini n. 2 - 40012 Calderara di Reno;
- Centro Civico di Longara, Via Longarola 33/a - 40012 Calderara di Reno;
- Centro Giovani - Via X settembre 1943 n.43/a - 40011 Anzola dell'Emilia
- Centro Servizi Villa Tamba, via Della Selva Pescarola 26, Bologna
- Centro Tutela e Ricerca Fauna Esotica e Selvatica Monte Adone Via Brento, 9 - 40037 Sasso Marconi (BO)
- Cineteca di Bologna, via Riva Reno 72, Bologna
- Città Metropolitana di Bologna, via San Felice 25, Bologna
- Città Metropolitana di Bologna, via Zamboni 13, Bologna
- Comune di Bologna, Piazza Liber Paradisus -6, 40 129 Bologna
- Comune di Bologna, Via Ca' Selvatica 7, Bologna
- Comune di Casalecchio di Reno, via dei Mille 9, Casalecchio di Reno (Bo)
- Comune di Pianoro Centro Civico di Rastignano Via Andrea Costa, 66, 40065 Rastignano - Pianoro
- Comune di Zola Predosa, Piazza della Repubblica 1, 40069 Zola Predosa (BO)
- Comunità Terapeutica S.Giuseppe - Via Sammarina 12 - Castel Maggiore (BO)
- Cooperativa Sociale Bologna Integrazione a marchio Anffas, via Luigi Rasi 14 , 40127 Bologna.
- Cooperativa Sociale Il Pellicano, via Sante Vincenzi 36/4 – 40138 Bologna (BO)
- Cooperativa Sociale Onlus "Educare e Crescere" via Paolo Costa 20, 40137 Bologna
- Cooperativa sociale Santa Chiara Via Nazario Sauro, 38 – Bologna
- Cooperativa Sociale Società Dolce, via Cristina da Pizzano N° 5 - 40133 Bologna
- Fondazione Montecatone Onlus Via Montecatone Onlus 37 – Imola c/o Ospedale di Montecatone
- Fondazione per le scienze religiose Giovanni XXIII, via S. Vitale 114, Bologna
- FONDAZIONE RITIRO SAN PELLEGRINO- via Sant'Isaia 77, 40123 – Bologna
- Fondazione Santa Clelia Barbieri, via Mazzini 202/2, 40046 Alto Reno terme(Bo)
- Fondazione Santa Clelia Barbieri, via San Rocco 42, Vidiciatico (Bo)
- Fondazione Scuola di Pace di Montesole, via San Martino 25, Marzabotto (Bo)
- G.a.v.c.i. c/o "Villaggio del Fanciullo" via Scipione Dal ferro n°4, 40138 Bologna
- IIPLE Via del Gomito 7 - 40127 Bologna
- Il Bosco Soc. Coop. Sociale Via Montericco 5/A, 40026 IMOLA
- Istituto Aldini Valeriani, via Bassanelli 9/11, Bologna
- Istituto storico Parri, via Sant'Isaia 18 - Bologna
- Istituzione Gian Franco Minguzzi, via San'isaia 90, 40123 Bologna
- La Palazzina - Centro Multimediale Via Quaini 14, Imola (Bo)
- Liceo Malpighi, via S. Isaia, 77 Bologna
- Museo Cidra sulla Resistenza, via dei Mille 26, Imola
- Museo Civico del Risorgimento, p.zza Carducci 5, Bologna
- Museo Ebraico, via Valdonica 1/5, Bologna
- Ospedale di Montecatone– via Montecatone 37 40026 Imola (BO)
- Pinacoteca del Comune di Imola, via Sacchi 4, Imola (Bo)
- Pronta Accoglienza Adulti San Giovanni Battista – Via Sammarina 40 Sabbiuino di Castel Maggiore
- Regione Emilia Romagna, v.le Aldo Moro 21, Bologna
- Regione Emilia Romagna, v.le Silvani 6, Bologna

- Sala “Antichi sotterranei”, sede Municipio p.zza XX settembre 3 40024 Castel San Pietro Terme
- Sala Consiliare Municipale – Piazza Marconi, n. 7 – 40012 Calderara di Reno
- Sala Consiliare Municipale del Comune di Calderara di Reno, p.zza Marconi 7, Calderara di Reno (Bo);
- Sala corsi - Municipio di Zola Predosa Piazza della Repubblica, 1 - 40069 Zola Predosa
- Sala del Consiglio del Comune di Monte San Pietro, p.zza della Pace 4, Comune di Monte San Pietro (Bo)
- Sala del Consiglio Diocesano dell'Azione Cattolica via del Monte 5 (3° piano)
- Sala della Biblioteca Ragazzi, Piazza Martiri della Liberazione n.12 San Pietro in Casale
- Sala eventi c/o Mediateca di San Lazzaro Via Caselle 22, 40068 San Lazzaro di Savena
- Sala Ilaria Alpi presso la sede del Comune in Via Persicetana n. 226 Crevalcore
- Sala Nilla Pizzi - Via 2 Agosto 1980 – 40019 Sant’Agata Bolognese
- Sala proiezioni Biblioteca G. C. Croce – Piazza Garibaldi, 1 – 40017 S. Giov. in Persiceto
- Sala Protezione Civile Via Salvo D'acquisto 12, 40068 San Lazzaro di Savena
- Sala Riunioni AICS, 1° piano, palestra Valeria Moratello (Lunetta Gamberini), via Achille Casanova 11 Bologna
- Saletta del suffragio del Comune di Medicina, via Fornasini, Medicina (Bo)
- Scuola di Pace, via Lombardia 36, Bologna
- Sede YouNet - Villa Pini Via del Carpentiere, 14 – 40138 Bologna
- Teatro Spazio Reno, via Roma 12, 40012 Calderara di Reno

30) *Modalità di attuazione:*

La formazione generale viene erogata dalla Regione Emilia Romagna tramite il Coordinamento Provinciale degli Enti di Servizio Civile di Bologna e viene realizzata in forma coordinata e congiunta tra enti.

31) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell’Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

NO

32) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Come indicato nel Decreto del Capo del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale n. 160/2013 prot.13749/1.2.2 del 19/07/2013, contenente le “Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale”, i moduli del progetto formativo si attengono alle tre macroaree previste: *Valori e Identità del SC, Cittadinanza Attiva e Giovane Volontario nel sistema del S.C.*

Ai contenuti obbligatori previsti dalla normativa nazionale, il gruppo di lavoro dei formatori ed esperti degli enti ha ritenuto necessario aggiungere ulteriori moduli formativi su: valutazione dell’esperienza, dinamiche interculturali e valorizzazione delle competenze acquisite. A completamento del percorso, il gruppo classe sceglie un argomento da “approfondire” tra quelli proposti.

L’impianto metodologico del progetto formativo prevede di utilizzare la **lezione frontale** per il **45%** delle ore complessive e tecniche di **apprendimento non formale** per il restante **55%**.

Per la parte di formazione frontale vengono coinvolti sia i formatori accreditati degli enti di servizio civile, competenti sul tema indicato, sia esperti esterni e “testimoni privilegiati” che possano arricchire la qualità della lezione, con il supporto di materiale informativo, bibliografie di riferimento, slides e dispense appositamente preparati.

Per la parte di formazione non formale i giovani vengono chiamati a partecipare attivamente alla discussione dell’argomento attraverso tecniche di action learning, esercitazioni di gruppo, simulazioni, analisi di caso, discussioni plenarie ed eventuali visite a realtà significative sia per la storia del Servizio Civile, come musei storici, sia per l’“attualità” del Servizio Civile, come le sedi di alcuni particolari progetti.

33) *Contenuti della formazione:*

Di seguito il programma delle diverse giornate formative con l'indicazione dei contenuti, delle scelte metodologiche e degli obiettivi di ogni modulo previsto.

PERCORSO DI FORMAZIONE GENERALE PER VOLONTARI DI SERVIZIO CIVILE - PROGRAMMA 2016

1° giorno	2° giorno	3° giorno	4° giorno	5° giorno	6° giorno	7° giorno	8° giorno	9° giorno	10° giorno
Modulo: Presentazione dell'ente - 1 ora Modulo: L'organizzazione del SC e le sue figure - 1 ora Modulo: Diritti e doveri del volontario di servizio civile - 2 ore Modulo: la normativa vigente e la carta di impegno etico - 1 ora (Presenza OLP)	Modulo: l'identità del gruppo in formazione e patto formativo - 3 ore Modulo: dall'obiezione di coscienza al servizio civile - 2 ore	Modulo: il dovere di difesa della patria - La difesa civile non armata e non violenta - 3 ore Modulo: la formazione civica - 2 ore	Modulo: comunicazione e interpersonale e gestione dei conflitti - 3 ore Modulo: il lavoro per progetti - 2 ore	Modulo: il lavoro per progetti - 4 ore	Modulo: le forme di cittadinanza - 3 ore Modulo: la protezione civile - 1 ora	Lavorare in contesti interculturali : approcci, strumenti e parole della mediazione - 4 ore	Modulo: la rappresentanza dei volontari in SC - 2 ore Valutazione percorso di FG - 2 ore	Approfondimento di uno o più argomenti dei moduli precedenti, a scelta del gruppo - 4 ore	Modulo: Riconoscimento e valorizzazione delle competenze - 3 ore Modulo: Orientamento post SC - 2 ore
5 ore	5 ore	5 ore	5 ore	4 ore	4 ore	4 ore	4 ore	4 ore	5 ore
3 ore Lezione frontale	2 ore Lezione frontale	2 ore Lezione frontale	3 ore Lezione frontale	2 ore Lezione frontale	2 ore Lezione frontale	2 ore Lezione frontale	1 ora Lezione frontale	2 ore Lezione frontale	1 ora Lezione frontale
2 ore Dinamiche non formali	3 ore Dinamiche non formali	3 ore Dinamiche non formali	2 ore Dinamiche non formali	2 ore Dinamiche non formali	2 ore Dinamiche non formali	2 ore Dinamiche non formali	3 ore Dinamiche non formali	2 ore Dinamiche non formali	4 ore Dinamiche non formali

PROGRAMMA DETTAGLIATO

1° GIORNO (presenza degli OLP alla giornata formativa)

Obiettivo della prima giornata è essenzialmente quello di far comprendere ai volontari l'importanza del sistema in cui sono inseriti.

Ad una spiegazione generale del COPRESC segue in particolare la presentazione del percorso di formazione generale e degli enti coinvolti.

Solo in questa prima giornata è prevista la compresenza degli OLP per fornire un opportuno aggiornamento normativo e per attenuare la distanza che può crearsi fra la FG e la FS aiutando i giovani a comprendere l'assoluta continuità che esiste fra la FG e il loro servizio civile quotidiano.

Vengono presentati i valori portanti e la filosofia sottostante al SC e agli enti coinvolti, nonché le regole di funzionamento del sistema con indicazione dei principali siti di riferimento (ad esempio sito della rappresentanza di SC, sito dipartimento nazionale e sito regione ER).

In questo modulo si illustrano i punti fondamentali dell'impianto normativo relativo al servizio civile, con particolare attenzione alla presentazione dei diritti e doveri.

Si presenta la Carta di impegno etico cercando di farne cogliere il senso ai volontari.

Si conclude con un momento di discussione plenaria finale, previsto per ogni giornata, che ha lo scopo di rispondere ad eventuali dubbi e raccogliere i feed back dei partecipanti rispetto alla lezione

MODULO *L'ORGANIZZAZIONE DEL S.C. E LE SUE FIGURE* - 1 ora

OBIETTIVI

- ILLUSTRARE GLI OBIETTIVI DEL PERCORSO DI FORMAZIONE GENERALE ALL'INTERNO DEL SC

- RICONDURRE L'ESPERIENZA PRATICA DEL VOLONTARIO AI PRINCIPI E VALORI DEL SC

CONTENUTI

- PRESENTAZIONE DEL PERCORSO DI FORMAZIONE E DEL COPRESC

- DESCRIZIONE DELLE FIGURE COINVOLTE NEL SC

***LA SENSIBILIZZAZIONE AL SERVIZIO CIVILE* - 30 MNUTI**

OBIETTIVI

- AUMENTARE LA CONSAPEVOLEZZA SUL RUOLO DEL VOLONTARIO E SULLE MODALITÀ DI SENSIBILIZZAZIONE

CONTENUTI

- LE ATTIVITÀ DI SENSIBILIZZAZIONE DEL SERVIZIO CIVILE

- LE PROPOSTE DEI VOLONTARI

- LA TESTIMONIANZA

MODULO *PRESENTAZIONE DELL'ENTE* - 30 MNUTI

OBIETTIVI

- VERIFICARE LA CONOSCENZA DEL GIOVANE RISPETTO ALL'ENTE IN CUI PRESTA SERVIZIO

- AUMENTARE LA CONSAPEVOLEZZA DELLA SCELTA PROGETTUALE ALL'INTERNO DI UN DETERMINATO ENTE

CONTENUTI

- PRESENTAZIONE DELL'ENTE DI APPARTENENZA da parte di volontari e OLP

- EVENTUALI MOTIVAZIONI CHE HANNO PORTATO ALLA SCELTA DI UN ENTE IN PARTICOLARE

MODULO *DIRITTI E DOVERI DEL VOLONTARIO DEL SERVIZIO CIVILE* - 2 ore

OBIETTIVI

- AUMENTARE LA CONSAPEVOLEZZA RISPETTO ALLE REGOLE E AL CONTESTO DEL SC

CONTENUTI

- INFORMAZIONE SUI DIRITTI E DOVERI DEI VOLONTARI (DISCIPLINA DEI VOLONTARI IN SC)

- PATTO FORMATIVO

MODULO *LA NORMATIVA VIGENTE E LA CARTA DI IMPEGNO ETICO* - 1 ora

OBIETTIVI

- CONOSCERE L'IMPIANTO NORMATIVO DEL SC E LE SPECIFICHE REGIONALI, CON PARTICOLARE RIGUARDO AL VALORE ETICO DEL SC

CONTENUTI

- SPIEGAZIONE DEI PUNTI FONDAMENTALI DELLA NORMATIVA DEL SC
- RIFLESSIONE SULL'ETICA E SUL CASO SPECIFICO DEL SC

2° GIORNO

In questa giornata i formatori cercano di far sperimentare ai volontari situazioni che favoriscano l'interazione tra gli stessi, al fine di costruire un'identità di gruppo partendo dalle loro aspettative per il SC.

Attraverso tecniche di cooperazione si cerca di lavorare sul gruppo, in modo da attivare dinamiche relazionali che consentano un clima d'aula ottimale.

I volontari vengono stimolati a mettersi in gioco dando una originale presentazione di sé stessi, legata alle motivazioni che li hanno portati alla scelta del SC.

Nella seconda parte si cerca di lavorare sull'aumento di consapevolezza di questa scelta ripercorrendo la storia dell'obiezione di coscienza, dedicando particolare attenzione al ruolo che le donne hanno avuto in questo processo.

Vengono spesso coinvolti testimoni privilegiati per aggiornare i contenuti e collegarli all'esperienza dei volontari.

Si conclude con un momento di discussione plenaria finale che ha lo scopo di rispondere ad eventuali dubbi e raccogliere i feedback dei partecipanti rispetto alla lezione.

MODULO L'IDENTITÀ DEL GRUPPO IN FORMAZIONE - 3 ore

OBIETTIVI

- COSTRUZIONE DI UN'IDENTITÀ DI GRUPPO

CONTENUTI

- PRESENTAZIONE DEI VOLONTARI EVIDENZIANDO LE ASPETTATIVE SUL CORSO E SUL SC
- LA COSTITUZIONE DEL GRUPPO: DINAMICHE RELAZIONALI, COOPERAZIONE, COLLABORAZIONE

MODULO DALL'OBIEZIONE DI COSCIENZA AL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE - 2 ore

OBIETTIVI

- CONOSCERE LE RADICI DEL SERVIZIO CIVILE E LA STORIA DELL'OBIEZIONE DI COSCIENZA

CONTENUTI

- LA STORIA DELL'OBIEZIONE DI COSCIENZA E DELLA DIFESA DELLA PATRIA
- L'ISTITUZIONE DEL SERVIZIO CIVILE VOLONTARIO: DALL'ESPERIENZA DELLE RAGAZZE A QUELLA DEI GIOVANI

3° GIORNO

I moduli affrontati in questa giornata si propongono di far ragionare i volontari sul concetto di patria, cercando di calarne il significato nel contesto attuale, a partire dalla sua radice costituzionale per arrivare alla vita pratica dei volontari.

Questo modulo viene realizzato all'interno di musei storici e/o della resistenza per ampliare lo sguardo sulle diverse esperienze di difesa civile.

Inoltre propone un confronto sul tema della memoria con gli operatori della scuola di Pace di Montesole.

Si conclude con un momento di discussione plenaria finale che ha lo scopo di rispondere ad eventuali dubbi e raccogliere i feedback dei partecipanti rispetto alla lezione.

MODULO IL DOVERE DI DIFESA DELLA PATRIA- LA DIFESA CIVILE NON ARMATA E NON VIOLENTA - 3 ore

OBIETTIVI

- COMPRENDERE IL SC COME STRUMENTO DI DIFESA DELLA PATRIA
- ANALIZZARE IL CONCETTO E LA PRATICA DELLA NON VIOLENZA

CONTENUTI

- DIVERSI APPROCCI AL SIGNIFICATO DI PATRIA: IDENTITÀ, CULTURA, AMBIENTE
- ESEMPI STORICI DI DIFESA CIVILE NON ARMATA E NON VIOLENTA

MODULO LA FORMAZIONE CIVICA - 2 ORE

OBIETTIVI

- APPROFONDIRE FUNZIONI E RUOLI DEGLI ORGANI ISTITUZIONALI
- ALLARGARE LO SGUARDO AL SISTEMA INTERNAZIONALE

CONTENUTI

- DICHIARAZIONE UNIVERSALE DEI DIRITTI UMANI E CARTA COSTITUZIONALE
- VALORI, PRINCIPI E REGOLE ALLA BASE DELLA CIVILE CONVIVENZA

4° GIORNO

Questa giornata si propone di presentare ai volontari le modalità di comunicazione in maniera dinamica, attraverso esposizioni di tipo frontale e diverse esercitazioni di gruppo. Il modulo cerca di presentare ai volontari la pace e le pratiche di non violenza come strumenti di inclusione. Si tenta di decostruire il concetto di conflitto, anche presentando esempi concreti di pratiche non violente.

Si cerca anche di sviluppare le capacità di ascolto attivo, tramite altre esercitazioni e role playing e, soprattutto, le capacità di problem solving che conducono al successo di un progetto.

Per questo la giornata presenta anche ai volontari come si costruisce, gestisce e valuta un progetto. Si tratta di una prima parte teorica del modulo sul lavoro per progetti, cui seguirà una parte pratica nella giornata successiva.

Si conclude con un momento di discussione plenaria finale che ha lo scopo di rispondere ad eventuali dubbi e raccogliere i feed back dei partecipanti rispetto alla lezione.

MODULO COMUNICAZIONE INTERPERSONALE E GESTIONE DEI CONFLITTI - 3 ore

- AUMENTARE LA CONOSCENZA DELLA MODALITÀ DI COMUNICAZIONE E LE CAPACITÀ DI ASCOLTO
- CONOSCERE I PRINCIPI E LE PRATICHE DELLA NON VIOLENZA, AUMENTANDO LE CAPACITÀ DI GESTIONE DEI CONFLITTI

CONTENUTI

- GLI ASSIOMI DELLA COMUNICAZIONE E LE DIFFERENTI MODALITÀ DI ASCOLTO
- LE FORME DEL CONFLITTO E LE MODALITÀ DI GESTIONE

MODULO IL LAVORO PER PROGETTI (PRIMA PARTE) - 2 ore

OBIETTIVI

- INQUADRAMENTO TEORICO SULLA METODOLOGIA DELLA PROGETTAZIONE E SUL LAVORO PER PROGETTI

CONTENUTI

- ELEMENTI TEORICI DEL CICLO DEL PROJECT MANAGEMENT
- MODALITÀ PRINCIPALI DELLA VALUTAZIONE DEI PROGETTI

5° GIORNO

La giornata è dedicata alla seconda parte del modulo sul Lavoro per progetti. Si propone di presentare ai volontari come si costruisce, gestisce e valuta un progetto. Questa attività potrà essere svolta all'interno di un particolare ente e/o sede di progetto di SC per mostrare dal vivo la gestione del lavoro per progetti.

I partecipanti vengono così stimolati a riflettere sul loro progetto a partire dai riscontri pratici forniti dalla realtà progettuale appena "toccata con mano".

Si conclude con un momento di discussione plenaria finale che ha lo scopo di rispondere ad eventuali dubbi e raccogliere i feed back dei partecipanti rispetto alla lezione.

MODULO IL LAVORO PER PROGETTI (SECONDA PARTE) - 4 ore

OBIETTIVI

- AUMENTARE LA CAPACITÀ DI LAVORARE PER PROGETTI SENZA PERDERE DI VISTA IL CONTESTO GENERALE DEL SC
- COLLEGARE L'ESPERIENZA PRATICA DI SC CON IL CONTESTO VALORIALE IN CUI È INSERITA

CONTENUTI

- RIFLESSIONE SU SINGOLI PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE
- ELEMENTI TEORICI ED ESERCITAZIONE PRATICA PER LA VALUTAZIONE DEI PROGETTI
- VISITA AD UNA PARTICOLARE REALTÀ/PROGETTO/ENTE DI SC

6° GIORNO

I moduli del sesto incontro intendono far riflettere i volontari sul valore della cittadinanza attiva, con un focus particolare sulle forme di aggregazione previste dalla normativa sul Terzo Settore. Dove possibile vengono invitati rappresentanti del tessuto associativo locale ed esperti della Protezione Civile per illustrare come lavorano gli attori del non profit e come si costituiscono e gestiscono, ad esempio, Associazioni di Promozione Sociale, Organizzazioni Di Volontariato, Cooperative Sociali.

Si conclude con un momento di discussione plenaria finale che ha lo scopo di rispondere ad eventuali dubbi e raccogliere i feed back dei partecipanti rispetto alla lezione.

MODULO LE FORME DI CITTADINANZA - 3 ore

OBIETTIVI

- RAFFORZARE IL CONCETTO DI CITTADINANZA ATTIVA
- CONOSCERE IL MONDO DEL NON PROFIT NELLA PROVINCIA DI BOLOGNA

CONTENUTI

- ESPERIENZE DI CITTADINANZA ATTIVA A CONFRONTO: ASSOCIAZIONISMO, COMITATI, ORGANI CONSULTIVI, PRATICHE DI CONSUMO CRITICO E COMPORTAMENTI SOSTENIBILI
- PRESENTAZIONE DELLE OPPORTUNITA' E MODALITA' DI ORGANIZZAZIONE CIVILE

MODULO LA PROTEZIONE CIVILE - 1 ora

OBIETTIVI

- CONOSCERE LE MODALITÀ OPERATIVE DELLA PROTEZIONE CIVILE

CONTENUTI

- RUOLO E FUNZIONI DELLA CONSULTA PROVINCIALE DI VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE

7° GIORNO

Questa giornata propone ai volontari alcuni spunti concettuali, pratici e statistici per un uso terminologico consapevole delle parole legate all'interculturalità, nel tentativo di aumentare le capacità di interazione e relazione dei volontari. Il gruppo sarà guidato a constatare il carattere fluido del concetto di 'cultura d'appartenenza' e di 'identità' per indagare percezioni personali e stereotipi.

Si conclude con un momento di discussione plenaria finale che ha lo scopo di rispondere ad eventuali dubbi e raccogliere i feed back dei partecipanti rispetto alla lezione.

MODULO LAVORARE IN CONTESTI INTERCULTURALI - 4 ore

OBIETTIVI

- ACQUISIRE STRUMENTI DI CONOSCENZA SULLA FIGURA E SUL RUOLO DELLA MEDIAZIONE CULTURALE NELLA COSTRUZIONE DI NUOVE CITTADINANZE
- AUMENTARE LE CAPACITÀ DEI VOLONTARI DI LAVORARE IN CONTESTI INTERCULTURALI PER FAVORIRE L'INTEGRAZIONE TRA CITTADINI STRANIERI E ITALIANI
- APPRENDERE STRUMENTI PER LA GESTIONE DEI CONFLITTI ANCHE IN UNA PROSPETTIVA INTERCULTURALE

CONTENUTI

- PRESENTAZIONE DELLA DEFINIZIONE CONCETTUALE DEI TERMINI E DI ALCUNI DATI REGIONALI SULLA MEDIAZIONE INTERCULTURALE
- RIFLESSIONE DI GRUPPO ED ESERCITAZIONI SUI TERMINI DI CITTADINANZA, INTERCULTURALITÀ/MULTICULTURALITÀ, CULTURA

8° GIORNO

Quest'incontro è dedicato alla presentazione della Rappresentanza dei volontari in SC da parte di ex-volontari e all'elaborazione di eventuali proposte da parte del gruppo da portare all'attenzione dei delegati (regionali o nazionali).

Si conclude con la valutazione del percorso di formazione e l'individuazione, sulla base delle proposte dei giovani, degli argomenti da approfondire nella giornata conclusiva.

MODULO LA RAPPRESENTANZA DEI VOLONTARI IN SC - 2 ore

OBIETTIVI

- PRESENTARE RUOLI E FUNZIONI DELLA RAPPRESENTANZA ED ELABORARE PROPOSTE PER DELEGATI

CONTENUTI

- PRESENTAZIONI DELLE PRECEDENTI ESPERIENZE DEI DELEGATI DI SC, CON LORO COINVOLGIMENTO DIRETTO

MODULO LA VALUTAZIONE DELL'ESPERIENZA di SC - 2 ore

OBIETTIVI

- RACCOGLIERE LE OSSERVAZIONI DEI VOLONTARI PER UNA VISIONE COSTRUTTIVA DEL PERCORSO

CONTENUTI

- ANALIZZARE DIVERSI ASPETTI DELL'ESPERIENZA DI SERVIZIO CIVILE: RAPPORTO CON L'ENTE, FORMAZIONE, ATTIVITÀ PRATICA ECC.

9° GIORNO

MODULO DI APPROFONDIMENTO - 4 ore

Giornata di approfondimento sia teorico che pratico su argomenti concordati con il gruppo durante la valutazione.

10° GIORNO

Questa giornata è dedicata a orientare i volontari sulle possibilità di proseguire l'esperienza di cittadinanza in altri ambiti (volontariato, associazionismo, training internazionali, campi di lavoro ecc.) e a valorizzare le competenze acquisite per un futuro inserimento professionale (cv europeo, linkedin, referenze degli enti, portali e bandi ecc.).

MODULO RICONOSCIMENTO E VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE – 3 ORE

OBIETTIVI

- CREAZIONE DI UN DOCUMENTO CHE POSSA IDENTIFICARE E RICONOSCERE LE COMPETENZE ACQUISITE DURANTE IL PERCORSO DI SERVIZIO CIVILE

- PRESENTAZIONE DEI NUOVI STRUMENTI EUROPEI PER LA CERTIFICAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI INFORMARLI (YOUTH PASS, EUROPASS ECC.)

CONTENUTI

- LAVORI INDIVIDUALI E DI GRUPPO PER L'AUTOVALUTAZIONE DELLE COMPETENZE CHIAVE (1. Comunicazione nella lingua madre; 2. Comunicazione nelle lingue straniere; 3. Competenza matematica e competenze di base nella scienza e nella tecnologia; 4. Competenza informatica; 5. Apprendere ad apprendere; 6. Competenze sociali e civiche; 7. Spirito di iniziativa e imprenditorialità; 8. Consapevolezza ed espressione culturale)

MODULO ORIENTAMENTO POST SERVIZIO CIVILE – 2 ORE

OBIETTIVI

- FAVORIRE L'IMPEGNO CIVICO DEI GIOVANI
- AGEVOLARE L'INSERIMENTO LAVORATIVO

CONTENUTI

- ESEMPI ED ESPERIENZE DI CITTADINANZA ATTIVA
- ANALISI DI STRUMENTI E CANALI PER LA RICERCA ATTIVA DEL LAVORO

Il corso di formazione generale dura 45 ore. suddivise in 10 giornate formative.

Durante il corso sono previste, oltre a tutti i moduli presenti nelle *Linee Guida*, 30 minuti per la presentazione delle attività di sensibilizzazione congiunta, 4 ore sui temi della mediazione interculturale, 3 ore di valutazione dell'esperienza di formazione generale nel contesto del servizio civile e 5 ore sulla valorizzazione degli apprendimenti e delle competenze acquisiti tramite il SC (come CV europeo, Youthpass, Europass).

Una giornata viene inoltre dedicata all'approfondimento di uno o più argomenti trattati precedentemente, sulla base delle particolari esigenze e richieste del gruppo classe.

Il percorso formativo si articola in 10 incontri. Ogni incontro dura 4 o 5 ore. I primi 8 incontri si svolgono in un arco temporale di 4-5 mesi e vengono erogati entro e non oltre il 180° giorno dall'avvio del progetto. Gli ultimi 2 incontri vengono svolti tra il 210° ed entro e non oltre il 270° giorno dall'avvio del servizio.

34) Durata:

Il corso di formazione generale dura 45 ore. suddivise in 10 giornate formative.

Durante il corso sono previste, oltre a tutti i moduli presenti nelle *Linee Guida*, 30 minuti per la presentazione delle attività di sensibilizzazione congiunta, 4 ore sui temi della mediazione interculturale, 3 ore di valutazione dell'esperienza di formazione generale nel contesto del servizio civile e 5 ore sulla valorizzazione degli apprendimenti e delle competenze acquisiti tramite il SC (come CV europeo, Youthpass, Europass).

Una giornata viene inoltre dedicata all'approfondimento di uno o più argomenti trattati precedentemente, sulla base delle particolari esigenze e richieste del gruppo classe.

Il percorso formativo si articola in 10 incontri. Ogni incontro dura 4 o 5 ore. I primi 8 incontri si svolgono in un arco temporale di 4-5 mesi e vengono erogati entro e non oltre il 180° giorno dall'avvio del progetto. Gli ultimi 2 incontri vengono svolti tra il 210° ed entro e non oltre il 270° giorno dall'avvio del servizio.

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) *Sede di realizzazione:*

Sedi prevalenti per la formazione saranno:

- Biblioteca Comunale – Via Porrettana, 360- Casalecchio di Reno
- Biblioteca Comunale – Piazza della Pace, 4 – Monte San Pietro
- Biblioteca comunale – Piazza Marconi, 4 – Zola Predosa

36) *Modalità di attuazione:*

La formazione specifica dei volontari in SCN sarà realizzata in proprio, presso le tre sedi bibliotecarie, a rotazione, tramite incontri di gruppo dei volontari con OLP e con Formatori.

Al fine di favorire lo scambio di esperienze fra i volontari e la condivisione del percorso formativo, alcuni moduli vedono la contemporanea presenza dei volontari in servizio presso altri servizi degli enti.

37) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

1. Degli Esposti Annacarlotta– nata a Bologna il 14/06/1957
2. Odino Simone – nato a Bologna il 22/03/1974
3. Lambertini Letizia - nata a Bologna il 09/10/1965
4. Mignardi Gabriele, nato a Zola Predosa (BO) il 07/08/1958
5. Virginia Stefanini, nata a Bologna il 19/10/1980
6. Marani Lorenza – nata a Imola il 20/05/1968
7. Mascagni Federica nata a Bologna il 12/08/1976
8. Di Tommaso Fabrizio, nato a Sulmona (AQ) il 15/02/1978
9. Longhi Nicola, nato a Bologna il 17/07/1974
10. Rubbi Massimiliano, nato a Bologna il 17/07/1974
11. Neri Massimiliano nato a Bologna il 22/04/1971
12. Bergamini Cinzia , nata a Bologna il 20 aprile 1963
13. Patetta Nicola nato a Bologna il 28/09/1972

38) *Competenze specifiche del/i formatore/i*

Annacarlotta Degli Esposti

Professione: impiegata presso l'Ente coprogettante B con funzioni di Bibliotecaria – Responsabile dell'Ufficio Cultura, Sport e Tempo Libero.

Laurea in Storia Contemporanea conseguita presso a Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli studi di Bologna;

1988-1995 – Attività libero professionale nel campo della catalogazione dei fondi documentali;

1996-2014 – Impiegata presso l'Ente coprogettante B con funzioni di Responsabile Biblioteca comunale;

1998 – 2010 - Referente operativa presso l'Ente di appartenenza per le politiche di Pari Opportunità.

Simone Odino

Impiegato presso l'Ente coprogettante B con funzioni di Operatore Culturale.

2001-2005 – Ideazione, realizzazione e gestione del sito Internet dell'ente di appartenenza;

2006-2014 – Inserimento contenuti e manutenzione sito

Letizia Lambertini

Professione: impiegata dal 1995 ad oggi presso la Commissione Pari Opportunità Mosaico (consorzio per la gestione concordata di politiche di pari opportunità di 9 Comuni della provincia bolognese) con ruolo di progettista e responsabile degli interventi.

Nel decennio 1999-2009 Coordinatrice dei progetti “Interventi a favore di popolazione Immigrata” – (Piano di Zona distretto di Casalecchio di Reno)

Titolo di studio: laurea in Storia Contemporanea conseguita c/o la Facoltà di Lettere e Filosofia della Facoltà degli Studi di Bologna, e “Master in Studi di Genere, Pratiche Didattiche, Pari Opportunità” conseguito presso l'Università degli Studi di Siena.

Gabriele Mignardi

Bibliotecario Impiegato presso l'Ente coprogettante C, con funzione di responsabile della Biblioteca Comunale; laureato in Scienze politiche con attività pluriennale nel settore della ricerca storica e del giornalismo.

Lorenza Marani

Laureata in Giurisprudenza, perfezionata in diritto tributario, dipendente dell'Ente A, ha prestato servizio per 15 anni all'ufficio Personale e dal gennaio 2016 ai Servizi Finanziari; dal 2010 è anche referente amministrativo dell'Ente A per il Servizio civile. Ha maturato esperienza come formatore nei progetti di servizio civile regionale e nazionale.

Cinzia Bergamini

Istruttore amministrativo bibliotecario, addetto alla sezione adulti della biblioteca, attività di promozione della lettura rivolte al pubblico adulto

Virginia Stefanini

Istruttore amministrativo bibliotecario, addetto alla sezione bambini e ragazzi della biblioteca, attività di promozione della lettura rivolte ai ragazzi, alle famiglie e alle scuole

Massimiliano Neri

Collaboratore amministrativo bibliotecario, addetto alla sezione di storia locale e dell'archivio fotografico della biblioteca, attività di ricerca storica e di promozione della storia locale

Nicola Longhi

Istruttore amministrativo bibliotecario, addetto alla sezione di musica e cinema e al settore multimediale della biblioteca, attività di promozione della cultura cinematografica e musicale

Federica Mascagni

Istruttore amministrativo bibliotecario, coordinamento dei servizi amministrativi e di prestito

Massimiliano Rubbi

Giornalista pubblicista dal 2004; dal 2009 dipendente del Comune di Casalecchio di Reno per le attività di informazione (Ufficio Stampa) e comunicazione esterna e interna (redazione di strumenti informativi cartacei, gestione di siti web, newsletter, e social network), prevalentemente nell'ambito culturale e a servizio dell'Istituzione Casalecchio delle Culture."

Da quel che ne so siamo nati tutti a Bologna, ma puoi verificarlo meglio con l'uff. personale.

Nicola Patetta

Istruttore amministrativo culturale, laureato in Giurisprudenza coordinatore di Servizio dell'organizzazione delle attività del sistema culturale. A suo tempo obiettore di coscienza.

Fabrizio Di Tommaso

Bibliotecario presso l'ente coprogettante C. Laureato in Gestione e Innovazione delle Organizzazioni Artistiche e Culturali presso l'Università di Bologna. Esperto in conduzione di laboratori teatrali.

Nicola Longhi

Bibliotecario presso l'ente di coprogettazione A. Esperto nei settori musica, cinema e multimediale.

39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

La formazione specifica è unificata. Le biblioteche saranno a rotazione sedi degli appuntamenti di formazione. Le tecniche adottate saranno le seguenti:

- lezioni frontali;
- esercitazioni pratiche;
- role-playing /simulazioni;

- lavoro di gruppo;
- lavoro con l'ausilio di strumenti interattivi a gruppi e individualmente;
- formazione in situazione;
- viste di studio presso altri istituti bibliotecari.

E' previsto anche un "Modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile" che potrà essere svolto anche mediante l'utilizzo della piattaforma regionale on line SELF.

40) *Contenuti della formazione:*

MODULO 1 - BIBLIOTECONOMIA DI BASE

- La biblioteca di Ente Locale: la legislazione regionale;
- Il Catalogo: descrizioni e indicizzazioni;
- La ricerca documentale;
- Sezioni multimediali e servizio Internet;
- Il programma SEBINA per la gestione del prestito;
- Organizzazione delle biblioteche ragazzi e progetto NPL;
- La lettura ad alta voce: obiettivi e tecniche;
- Il trattamento fisico dei documenti;
- Il servizio di reference nelle biblioteche.

MODULO 2 – ENTE LOCALE E SERVIZI ALLA PERSONA

- Principali norme sulla Pubblica Amministrazione; gli organi tecnici e di governo;
- Organizzazione dei servizi e degli Uffici.

MODULO 3 – STRUMENTI PER LA CONOSCENZA DEL TERRITORIO

- La sezione locale nelle biblioteche di pubblica
- Archivi e centri studi del territorio
- Archivi digitali per la documentazione on line

MODULO 4 – MODALITA' DI INTERVENTO DEL FACILITATORE DIGITALE

- L'esperienza didattica nell'ambito dei corsi Pane e internet della Regione Emilia Romagna.

MODULO 5 – EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA

- Istruzione e Formazione: diritti di cittadinanza;
- La relazione, la collaborazione, la relazione di aiuto.

MODULO 6 COMUNICARE LA BIBLIOTECA

- come si fa un piano di comunicazione
- come si utilizza la rete nella relazione con gli utenti
- come si comunica un evento

MODULO 6 FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEI VOLONTARI NEI PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE

Questo modulo sarà realizzato in maniera coordinata e congiunta nell'ambito del copresc di Bologna mediante 4 ore di approfondimento dei concetti generali in tema di prevenzione e sicurezza nei luoghi di servizio.

41) *Durata:*

La durata complessiva della formazione specifica è di 79 ore (compreso modulo sulla sicurezza) .
Essa sarà erogata con le seguenti tempistiche:

- 70% delle ore entro 90 giorni dall'avvio del servizio;
- restante 30% entro 270 giorni dall'avvio del servizio.

Si ritiene utile affrontare la maggioranza degli argomenti oggetto della formazione nei primi mesi di servizio, tuttavia l'esperienza ha mostrato che per alcuni moduli o parti di essi è utile diluire gli incontri per permettere ai giovani di rielaborare i concetti appresi alla luce della pratica del servizio.

Il modulo sulla formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari verrà svolto entro i primi 90 giorni.

Altri elementi della formazione

42) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

L'OLP effettuerà un primo incontro con i volontari atto a verificare il loro bisogno formativo e stimolare la domanda di formazione per sostenere l'esperienza ed evidenziare che l'evento del servizio civile non è solo una situazione concreta centrata sul fare ma anche e soprattutto sull' "essere".

Monitoraggio formazione generale

Il monitoraggio del percorso di formazione generale dei volontari di servizio civile intende essere strumento per valutare la qualità e l'efficacia del progetto formativo, al fine di evidenziarne gli elementi di criticità e i punti di forza.

Per rispondere con maggiore efficacia all'obiettivo del *monitoraggio di qualità*, fissato dalla circolare del 28 gennaio 2014 sul "Monitoraggio del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale sulla formazione generale dei volontari in servizio civile nazionale", il CO.PR.E.S.C. potrà avvalersi del supporto scientifico e della supervisione dell'associazione *Come Pensiamo - Etnografia e Formazione* in virtù della convenzione stipulata.

Ecco in dettaglio il percorso di monitoraggio della formazione generale:

- Incontro di monitoraggio iniziale: prima dell'avvio dei corsi viene organizzato un incontro di programmazione del tavolo di lavoro dei formatori ed esperti degli enti per definire modalità di attuazione e coordinare gli interventi.
- Incontro di monitoraggio finale: riunione in plenaria per valutare e riprogettare il percorso di formazione generale alla luce di tutti i contributi raccolti.

A queste attività si aggiungono ulteriori strumenti di valutazione:

- Il punto di vista dei volontari: in ogni corso , con il supporto di un esperto, i volontari si confrontano per analizzare il percorso di formazione generale, il rapporto con l'ente e le attività svolte all'interno del Modulo formativo sulla Valutazione dell'esperienza di Servizio Civile.
- Il punto di vista degli enti: il Referente dei volontari, in collaborazione con l'esperto del monitoraggio, inserisce osservazioni sul percorso di formazione generale nel report finale del piano di monitoraggio interno del progetto.

- Eventuale Tutor d'aula (tirocinante universitario), qualora sia presente, questa figura permette di approfondire tre aspetti del monitoraggio, in quanto può:
 - osservare le dinamiche relazionali e il clima d'aula all'interno del gruppo classe;
 - curare il processo di valutazione, attraverso la distribuzione, spiegazione, raccolta di apposite schede di valutazione giornaliera.
 - Redigere un report finale, volto in particolare ad evidenziare le criticità e le positività emerse dal lavoro, nonché delle proposte di possibili miglioramenti.

(Il ruolo di tutor può essere ricoperto da un tirocinante dell'università e coadiuvato dal dell'associazione *Come Pensiamo - Etnografia e Formazione* per una consulenza scientifica nella stesura del report finale).

Il Co.Pr.E.S.C. raccoglie tutti i contributi che possono essere utilizzati per l'elaborazione della mappa del valore.

Monitoraggio formazione specifica

Ecco in dettaglio il percorso di monitoraggio della formazione specifica:

- Incontro di monitoraggio iniziale: prima dell'avvio dei corsi viene organizzato un incontro di programmazione del tavolo di lavoro dei formatori ed esperti degli enti per definire modalità di attuazione e coordinare gli interventi.
- Incontro di monitoraggio finale: riunione in plenaria per valutare e riprogettare il percorso di formazione generale alla luce di tutti i contributi raccolti.
- Questionario semi-strutturato per raccogliere il giudizio dei volontari sui formatori (chiarezza dell'esposizione, utilità rispetto alle attività del progetto).

14 ottobre 2016

Il Responsabile legale dell'Ente in materia di servizio civile Dottoressa
Fabiana Battistini
(Sottoscritto digitalmente
ai sensi dell'art. 21 D.L.gs. n. 82/2005 e s.m.i.)
